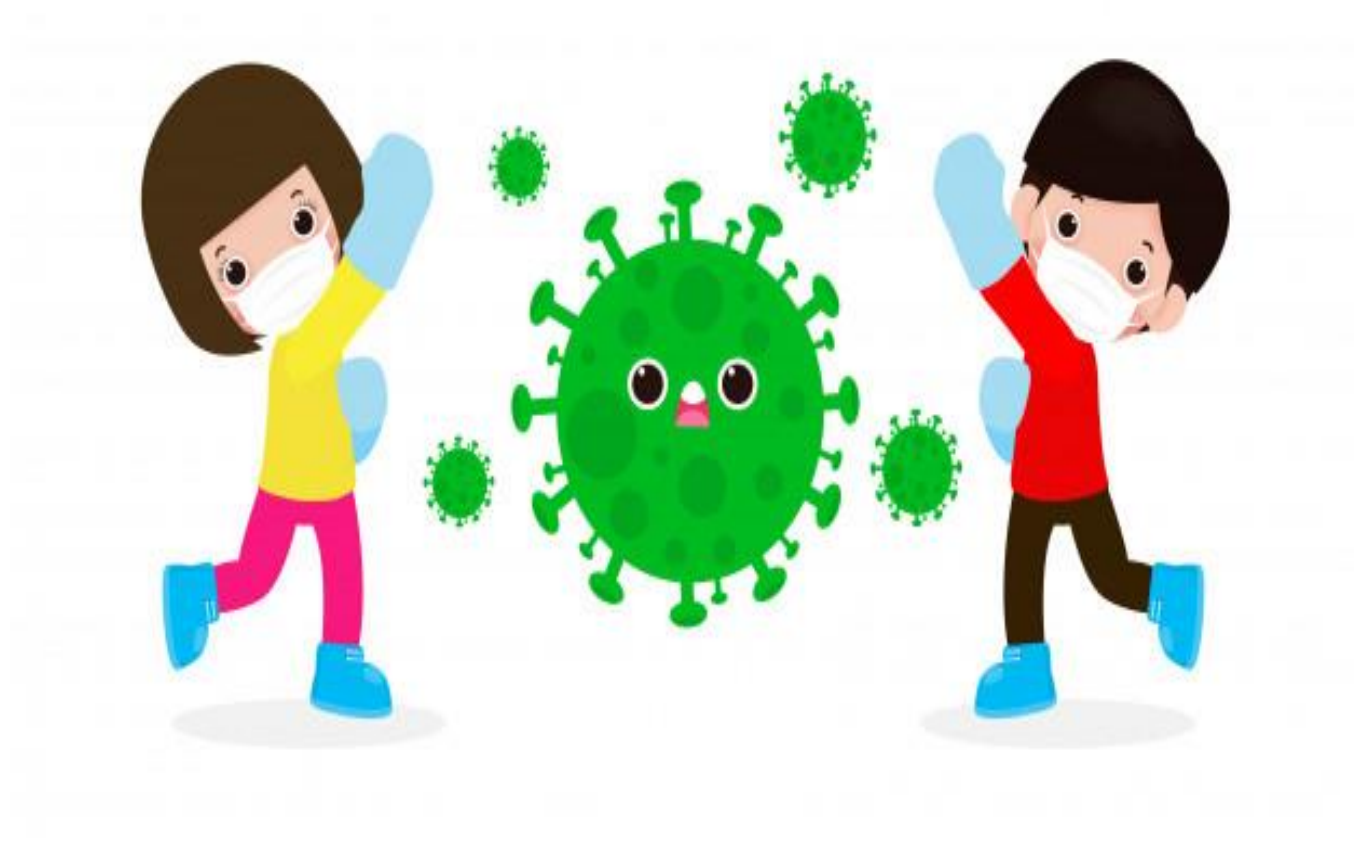


EDUCARE LABORATORIALMENTE AL TEMPO DEL COVID-19



A cura del gruppo cooperativo Giammi & Co.

PREMESSA

In questa introduzione abbiamo deciso di esporre le motivazioni che ci hanno portato a scegliere di presentare questo prodotto culturale. Abbiamo ritenuto fondamentale rimanere fedeli al nostro progetto iniziale, in quanto ormai sono due anni che ci prepariamo, studiando metodi pedagogici e principi fisici per svolgere dei laboratori che possano spiegare ai bambini concetti complicati attraverso giochi/esperimenti semplici. Per questo abbiamo pensato di proporre un prodotto che **possa aiutare insegnanti e genitori a trovare delle idee e delle soluzioni per progettare e RI-progettare laboratori didattici rispettando le norme anti-contagio**, nella speranza di poter, in un secondo momento, mettere anche noi in pratica le indicazioni e le idee che abbiamo deciso di presentarvi.

Il nostro prodotto culturale fornisce:

1) **Indicazioni** riguardanti la **gestione dei laboratori in presenza** attraverso 4 esempi di giochi per spiegare alcuni principi della Fisica. Questa prima sezione è stata pensata durante la prima fase della ri-progettazione, nella quale eravamo convinti di poter ritornare in poco tempo alla vita di prima. Perciò abbiamo pensato di concentrarci maggiormente sui metodi didattici attraverso i quali avremmo potuto spiegare nel migliore dei modi i nostri giochi e renderli allo stesso tempo divertenti.

2) **Consigli** per spiegare in maniera efficace il COVID-19 ai bambini. Questa seconda sezione ha preso vita in seguito a una riflessione svolta sul periodo che stavamo vivendo. Ci siamo infatti resi conto che i nostri stili di vita sarebbero dovuti cambiare, eravamo tutti in quarantena e non sapevamo quando saremmo potuti uscire di nuovo. Così, durante queste riflessioni svolte individualmente e come gruppo cooperativo, ci siamo chiesti come i bambini potessero interpretare e comprendere questa situazione, che era incomprensibile anche per noi. Da questa riflessione

è nata l'idea di pensare a un metodo di spiegazione efficace del Covid-19.

3) **Idee** per rendere laboratori e giochi **conformi alle norme anti-contagio**.

Quest'ultima sezione invece è stata ideata in seguito all'inizio della Fase 2 di gestione dell'emergenza. Nonostante siamo consapevoli che non ci sarà più la possibilità di svolgere i laboratori come li avevamo pensati in una fase iniziale, perchè non trovare delle soluzioni che rendano attuabili i laboratori anche in un futuro imminente e nel rispetto delle norme di distanziamento?

La struttura del documento stesso è costituita da tre sezioni che corrispondono rispettivamente ad ognuno dei punti indicati. Speriamo che la lettura possa essere utile e allo stesso tempo piacevole!



***BUONA
LETTURA***

SEZIONE 1:

PROGETTAZIONE LABORATORI IN PRESENZA

In una prima fase, eravamo convinti che l'isolamento avrebbe avuto durata breve e che avremmo potuto svolgere in un futuro imminente i nostri laboratori didattici. Abbiamo così cercato di costruire dei brevi "manuali di istruzione" in cui descrivere in che modo organizzare concretamente le quattro attività messe a punto nell'ebook "Giochiamo con la Fisica", al fine di:

- rendere le nozioni di fisica più comprensibili ai bambini;
- descrivere precisamente la preparazione del setting ed i metodi pedagogici da utilizzare per mantenere l'ATTENZIONE dei bambini.

Questa parte è pertanto un supporto didattico all'ebook stesso, utilizzabile anche da educatori o genitori che, come noi, vogliano portare avanti questo tipo di attività.

Proprio per questo, abbiamo scelto di condividere il link dell'EBOOK che presenta la spiegazione dei giochi, così da rendere più semplice e immediata la comprensione delle indicazioni che abbiamo sviluppato nel corso della nostra riprogettazione e che vengono subito di seguito presentate.

- [Link per scaricare l'EBOOK](#)

Indicazioni per rendere efficace l'apprendimento e la gestione dei bambini durante i laboratori in presenza

L'attività didattica, che abbiamo progettato, ha lo scopo di promuovere l'apprendimento della fisica, attraverso giochi didattici che siano allo stesso tempo formativi e divertenti per i bambini. Ci siamo ispirati alle teorie di alcuni pedagogisti, per rendere comprensibili anche ai più piccoli leggi fisiche, che talvolta spaventano anche i grandi. Troverete in seguito allegati cinque Powerpoint nei quali, per ogni gioco-laboratorio che abbiamo proposto, sono formulate delle indicazioni precise, che abbiamo deciso di definire "manuali di istruzione" per dare a insegnanti e genitori la possibilità, leggendo le nostre precisazioni, di comprendere al meglio il modo più efficace per rendere i laboratori interessanti e coinvolgenti.

[Introduzione](#)

Questa prima presentazione costituisce la gestione di una fase iniziale in cui gli educatori incontrano tutto insieme il gruppo dei bambini nello stesso ambiente, per introdurre appunto le attività e spiegarne le regole. Le attività laboratoriali vere e proprie avvengono invece in angoli gioco delimitati e sono pianificate e spiegate rispettivamente nelle seguenti presentazioni:

1. [Origami sull'acqua](#)
2. [Una lattina che sale](#)
3. [Due persone a contatto](#)
4. [Pallina in corsa](#)

Un ingrediente fondamentale: il Team

L'immagine che segue ci ritrae durante un'assemblea cooperativa a discutere sulle regole, sull'organizzazione e sulla definizione del setting di questi laboratori didattici.

Questi sono gli elementi fondamentali di un lavoro educativo che è il frutto di un lavoro di équipe. Solo dal confronto collettivo e dalla considerazione dei diversi punti di vista, ognuno riesce infatti a calarsi nella pratica didattica che lo attende, a trovare il ruolo che più si confà alla propria natura: un ruolo che coniuga il nostro modo di essere col nostro saper fare, fiduciosi del fatto che questo rende più efficace la relazione educativa anche se nel tempo breve di un laboratorio.

Risulta importante tenere presente che un buon educatore è infatti il meglio di se stesso e non solo un esperto di tecniche precise.



Foto scattata durante l'organizzazione dei laboratori che avremmo dovuto svolgere, risalente a Gennaio 2020

SEZIONE 2

PARTE RIFLESSIVA

Dopo aver compreso che non avremmo potuto attuare il nostro progetto con i bambini, in un futuro imminente, a causa del COVID-19, la professoressa ci ha assegnato delle domande per stimolare una riflessione personale sulle difficoltà e le emozioni che stiamo vivendo. Ragionare su questo ci ha portati anche a chiederci come i bambini stiano vivendo questo periodo e quali siano le loro emozioni, per questo ci siamo posti una domanda, *“Come spiegare ai bambini questa situazione?”*.

In seguito ad un primo brainstorming abbiamo cercato di rendere più concrete le nostre riflessioni, proponendo alcune idee per spiegare in modo semplice e chiaro la diffusione del virus, così che possano essere utili a tutti coloro che sono preoccupati, in quanto non sanno come spiegare le motivazioni che hanno portato bambini e adulti a dover cambiare in maniera repentina la propria vita.

Troverete in seguito una sintesi delle riflessioni di alcuni membri del gruppo cooperativo, attraverso le quali, ognuno basandosi sulle proprie conoscenze pedagogiche e psicologiche ha espresso le proprie opinioni..

Come spiegare ai bambini questa situazione?

Ci troviamo a vivere una situazione tragica e del tutto insolita. I bambini, con la loro immaginazione, sono portati ad amplificare le emozioni, hanno bisogno di protezione e allo stesso tempo di essere accompagnati nella comprensione di questo periodo così complesso.

Dal nostro confronto, basato su conoscenze che abbiamo acquisito in questi anni di studio della pedagogia e della psicologia dello sviluppo, ad esempio ricordando gli stadi di sviluppo di Piaget, è emerso che i bambini tra i 6 e i 12 anni si trovano nello stadio operatorio concreto. Da ciò abbiamo dedotto che bisognerebbe affrontare questo tema in modo concreto ma soprattutto giocoso, visto che, alla loro tenera età, non hanno ancora acquisito la capacità del pensiero ipotetico deduttivo che si svilupperà in seguito.

Inoltre è fondamentale, raccontare e spiegare la situazione in maniera serena. Bowlby, uno psicologo che si è occupato del rapporto che ha il bambino con la madre, sostiene infatti a questo proposito che è fondamentale che i bambini sentano di avere una “base sicura” a cui tornare, di cui fidarsi. Solo in questo modo saranno in grado di mostrare curiosità nei confronti di questa situazione. Se il genitore saprà perciò essere rassicurante, il bambino potrà anche “esplorare” questa strana fenomeno e comprendere al meglio il periodo che stanno vivendo.

La nostra proposta di sintesi è dunque quella di presentare la situazione ai bambini in maniera semplice ed efficace, utilizzando strumenti come video, immagini, libri che ci aiutino a spiegare l'argomento, stimolando la curiosità ed il desiderio di scoperta, ma trasmettendo anche sicurezza, che risulta essere fondamentale per non suscitare in loro ansia e paure eccessive. Durante le spiegazioni è importante utilizzare materiali vivaci che siano caratterizzati da tanti colori brillanti e immagini immediate, in modo da attirare maggiormente l'attenzione del bambino.

Questo è uno dei disegni che abbiamo fatto fare ai nostri fratelli e sorelle più piccoli, per capire come stavano interpretando questo periodo, quindi abbiamo pensato di aggiungerli

come dimostrazione delle riflessioni precedenti. Per realizzare il disegno abbiamo dato al bambino le seguenti indicazioni:

1. dividere il foglio in quattro parti sullo sfondo nero (colore del lutto): scrivere i numeri delle vittime;
2. sullo sfondo verde (il colore della speranza): scrivere le parole positive di questo periodo;
3. sullo sfondo viola (il colore del mistero): scrivere le parole negative di questo periodo;
4. sullo sfondo giallo: rappresentare il protagonista il covid-19, che per ora sta dominando su tutti

Il titolo che abbiamo dato a questa attività è: "RIFLETTIAMO CON LE PAROLE"



SEZIONE 3

PROGETTAZIONE LABORATORI A DISTANZA E/O RISPETTOSI DELLE NORMATIVE ANTI-CONTAGIO

In questa terza sezione ci apriamo all'idea pratica di poter realizzare laboratori rendendoli conformi alle norme anti-contagio. E' necessario progettarli in modo nuovo.

Qui si possono perciò trovare nostre idee ed esempi per rendere più sicuri i nostri laboratori e svolgere delle attività a distanza.

Tali idee sono dapprima state frutto di un brainstorming, ma poi anche del confronto con i professionisti che ci hanno accompagnato nel progetto. Ci siamo chiesti come gli operatori del settore affrontino questo difficile momento e come stiano progettando le attività educative del prossimo futuro.

Idee per gestire i laboratori tenendo conto di misure anti-contagio

- Si possono fare video pre-registrati o videoconferenze, cercando di coinvolgere i bambini con domande finali riguardanti l'esperimento. Si possono far avere loro schede da stampare e colorare oppure potrebbero rielaborare l'esperienza costruendo loro un video, aiutati dai genitori, in cui ripropongono l'esperimento.
- Se fosse possibile svolgere i laboratori in presenza, potremmo fare più postazioni, invece di 4 laboratori, ad esempio raddoppiarli in modo da ridurre l'assembramento, disponendo le sedie dei bambini a 1 m di distanza.
- Per incentivare i bambini ad indossare le mascherine, potremmo chiedere loro di creare per il giorno del laboratorio una mascherina personalizzata; la più vivace e colorata vincerà un premio, (esempi: cioccolatini, medaglia in cartone..).
- Per far comprendere ai bambini quale deve essere la giusta distanza di sicurezza, abbiamo pensato di svolgere un'attività di gioco, da far precedere al laboratorio.

La descriviamo di seguito.

MATERIALE NECESSARIO PER L'ATTIVITA': una corda, nastro colorato

REALIZZAZIONE: creare con la corda un cerchio di 6 m, unendo gli estremi di essa con un nodo, in seguito inserire i nastri sulla corda facendo un nodo alla distanza di 2 m. A questo punto, prima di iniziare il laboratorio, basterà dividere i bambini in gruppi da 3 e spiegare loro che devono posizionare la mano sui fiocchi. Andranno così a formare un triangolo, (come mostrato in foto), che permetterà loro di comprendere in maniera visiva quale sia la giusta distanza da tenere fra loro.



- Potremmo fare delle strisce per terra con un nastro rosso che delimiti ogni laboratorio e che faccia capire al meglio le distanze che devono mantenere.
- Per fare in modo che i bambini ed educatori mantengano sempre pulite le mani dovremmo mettere all'entrata o vicino ad ogni laboratorio un piccolo dosatore di igienizzante per mani, oppure fornire ad ogni bambino dei guanti per svolgere i laboratori.

Confronto con i referenti territoriali

In quest'ultima parte vorremmo mettere a confronto l'esperienza degli operatori del settore, nostri referenti, con le idee che ha elaborato la nostra classe come gruppo cooperativo, con l'obiettivo di trovare un accordo che preveda il rispetto delle misure di sicurezza del COVID-19 e renda fattibili nostri laboratori.

I servizi pubblici e privati del settore educativo sono stati chiusi per un lungo periodo e, confrontandoci con la nostra cooperativa partner, ci siamo resi conto che la situazione è molto critica per chi lavora nell'area educativa e nella gestione di spazi pubblici. Per questo motivo non hanno potuto dedicarci degli specifici spazi di confronto.

Anche la Mediateca Montanari (Memo), il servizio pubblico in cui avremmo realizzato i nostri laboratori, così come pensati nel progetto originario, si trova in una condizione difficile da gestire ma nonostante ciò siamo riusciti ad effettuare l'incontro online con la referente del Comune di Fano, per cui la Cooperativa Crescere opera in appalto.

Tramite questo incontro ed altre comunicazioni email e telefoniche, abbiamo così avuto testimonianza del loro modo di concepire la riapertura dei servizi, con le misure di distanziamento sociale e siamo riusciti ad ottenere un riscontro riguardo a proposte di realizzazione dei Laboratori da noi ideati.

I laboratori di fisica si potranno svolgere a partire dal nuovo anno scolastico (settembre 2020), con due possibili e diverse modalità:

1. In presenza

Per lo svolgimento dei laboratori in maniera dinamica e attiva, la mediateca ha ipotizzato di inserire la nostra classe durante il “Settembre pedagogico”; ossia una manifestazione culturale della durata di due settimane, in cui si effettuano degli incontri per la formazione degli insegnanti.

Se vi sarà la possibilità potremmo realizzare i nostri laboratori nell’area esterna che ci offre la Memo, la quale evita questioni legate al ricambio dell’aria negli spazi chiusi.

I laboratori andrebbero probabilmente gestiti due alla volta, in stanze diverse, mentre nei piani originari si trattava di 4 angoli gioco. Le sedie andrebbero posizionate distanziate ed i bambini dovranno probabilmente indossare le mascherine.

2. A distanza

Un’altra ipotesi è invece quella di poter realizzare delle video lezioni in diretta tramite delle apposite piattaforme, come “zoom” o “meet”, escludendo video preregistrati. In questo caso vanno gestite misure sul rispetto della privacy.

La ‘lezione’ che proporremo ai bambini potrebbe anche essere registrata durante lo svolgimento per permettere di riguardare l’esperimento e ripeterlo nuovamente, anche se gli operatori della Mediateca privilegiano la diretta.

Si pensa in questo caso di creare alcuni filmati in cui si introduce il gioco, vengono illustrati i materiali per l’esperimento e poi spiegata la teoria vera e propria con l’uso dei materiali o delle procedure abbinati ai laboratori. Questi filmati sarebbero da alternare a quelli più direttamente rivolti agli esperimenti veri e propri.

E’ evidente che un’attività pedagogica ha maggior senso se svolta in presenza, pur nel rispetto delle norme di distanziamento e quindi ciò rimane la prima opzione. Ma ogni nostro piano non potrà che confrontarsi con le normative che cambiano spesso, trattandosi appunto di una situazione straordinaria.

In conclusione confidiamo nell’utilità delle soluzioni che abbiamo progettato per tutti coloro che desiderano proporre questa tipologia di laboratori ai bambini, cercando di adattarsi a questa complessa situazione, nel rispetto delle norme anti contagio.

Allo stesso tempo, però, noi alunni continuiamo a coltivare la speranza, in quanto gruppo cooperativo, di poter attuare in prima persona il nostro progetto a settembre 2020.